



il giornale dello **Spinone**

N° 109 - Giugno 2016

SPECIALE SPINONI AD ALBARELLA

di Paolo Policante

Buona affluenza di Spinoni nella consueta "speciale" di Albarella

Il 15 maggio si è svolto l'ormai immane appuntamento con l'esposizione Cinofila nazionale dell'Isola di Albarella, Speciale Spinoni, organizzata in modo esemplare dal sempre attivo Gruppo Cinofilo Polesano in collaborazione con la Delegazione CISp Veneto.

Ci pare doveroso riferire una breve nota su questa incantevole località che ci ospita ciclicamente: Albarella si trova nel territorio del Parco regionale del delta del Po e si ritiene che la sua formazione sia dovuta all'accumulo dei detriti portati dalle piene del fiume. È compresa nel comune di Rosolina, in provincia di Rovigo. L'isola misura 5 km di lunghezza per 1,5 di larghezza, con un'estensione di circa 528 ettari ed ospita 152 abitanti al censimento del 2001. La vegetazione è costituita principalmente da macchia mediterranea e si stima siano presenti circa 2 milioni di alberi di 150 specie arboree diverse, tra cui vanno menzionati il pino marittimo e il pioppo bianco (*Populus Alba*) da cui l'isola prende il nome. L'isola è accessibile tramite un argine artificiale, ma l'in-

gresso è, di norma, interdetto ai non autorizzati. Lo sviluppo economico di Albarella iniziò a partire dagli anni sessanta, quando fu individuata come possibile meta di turismo d'élite e fu portato avanti soprattutto ad opera del gruppo Marcegaglia, che acquisì la proprietà dell'isola. Vi sono presenti molte strutture ricettive e ricreative, nonostante le acque ed i fondali siano considerati pericolosi a causa della natura correntizia dell'incontro tra acque dolci e salate.

La giornata dedicata alla manifestazione, benedetta dai santi protettori dei cacciatori/cinofili Sant'Uberto e Sant'Eustacchio, si è presentata veramente piacevole, finalmente soleggiata, dopo lunghi giorni di pioggia più o meno intensa, il cielo velato da poche e timide nuvole, lambito da una costante brezza marina, per nulla fastidiosa.

Abbiamo potuto constatare una buona presenza di Spinoni (circa una ventina) morfologicamente pregevoli e caratterialmente apprezzabili. Dovendo dare la precedenza nel ring agli amici segugisti, in attesa di dare inizio alla competizione, Spinoni e spi-

nonisti (per la verità più numerosi i secondi dei primi) in una tacita ed amichevole tregua approntavano un'autarchica mensa da campo sulla quale non sono mancate specialità quali salumi, formaggi, pane fresco e biscotto, dolciumi e vini perfettamente abbinati alla pantagruelica bisogna; tutti prodotti genuini provenienti dalle rispettive località di origine.

In questa atmosfera di genuino cameratismo cinofilo-gastronomico, dove tutti i convenuti si affaccendavano a servire e far dono reciprocamente e senza riserve dei frutti della cultura rurale che fa parte del retaggio ancestrale di cui gli spinonisti sono gli orgogliosi e generosi custodi, si rifocillavano ritemperando le forze in un'atmosfera cordiale e rilassata.

Alle ore 13.00 circa, ricomposti ed assunto nuovamente l'aspetto serio e compito, commisurato alla circostanza, si dava inizio alla competizione vera e propria.

Abbiamo potuto piacevolmente rilevare che i giudici hanno fornito una prestazione oltre la norma, i loro giudizi sono stati commentati favorevolmente da un pubblico attento e com-

petente ed anche dal concorrente di turno che riconosceva, sportivamente, il giudizio più favorevole verso altri soggetti.

Migliore di razza veniva designato un distinto soggetto maschio bianco-arancio del Signor Zacco, mentre al secondo posto è stata classificata una notevole femmina roano-marrone del Signor Marangoni, graniticamente sul ring a dispetto di un fastidioso mal di schiena che gli auguriamo scompaia al più presto.

Il conclusivo giudizio veniva accolto con uno spontaneo e scrosciante applauso tra gli astanti.

La qualità di tutti i soggetti era obiettivamente elevata, in modo particolare ci hanno colpito due ottimi bianco arancio presentati dal Signor Tagliani, conosciuto ed apprezzato spinonista lombardo (ed in particolare il maschio, che riteniamo avremo modo di apprezzare anche in futuro, considerata la notoria abilità del suo conduttore sui terreni di caccia). Abbiamo apprezzato anche l'ottima femmina bianco-arancio del Signor

Marchetti, decano spinonista rodigino, da sempre attento anche all'aspetto morfologico dei suoi soggetti nei numerosi lustri di onorata attività cinofila.

Degna di nota anche una giovane femmina roano-marrone, Unica dei Morenici, presentata dal Signor Bertagna, titolare di tale affisso, soggetto che abbiamo visto in azione in occasione delle prove di selezione per il campionato Sant'Uberto che – pur essendo in quell'occasione piuttosto giovane – ci aveva ben impressionato.

Un'altra conferma è venuta dal Signor Randi, romagnolo verace, con due maschi bianco-arancio pregevoli, un maturo e provato riproduttore ed una giovane promessa.

Abbiamo potuto rilevare anche parecchi giovani appassionati spinonisti attratti dal "pelo ruvido nazionale", in particolare un giovane (ci scusiamo ma non conosciamo il suo nome) che presentava una bella femmina roano-marrone che conduceva con perizia da haldler consumato.

Una nutrita carrellata di soggetti dalle forme più asciutte e nevrili veniva presentata dal noto professionista Sig. Nelli, toscano, che ha confermato come i nostri cani possono essere contemporaneamente bravi e belli. A bordo ring abbiamo avuto il piacere di notare, seriamente impegnati a seguire l'evento con composta competenza, spinonisti di rango come gli amici Meneghini e Noni e in modo particolare quelli che mi prodigo di emulare, i Signori Facente e Merlo.

Abbiamo seguito il loro commentare, con una discrezione che oserei definire "british", su cani e Giudici, ai quali, lo ribadiamo nuovamente, non è stata mossa alcuna contestazione. Concluderei ringraziando veramente tutti, Spinoni compresi, per la splendida manifestazione appagante sotto ogni aspetto che ci ha fornito l'occasione di incontrare amici di vecchia data, di stringere nuove amicizie e di passare una giornata serenamente. Grazie Albarella: alla prossima dunque!!!